

Stagione di Prosa 2019/20

Una versione di *Pinocchio* fedele al racconto originale ma anche inedita, carica di soprese e di piccole e grandi magie andrà in scena domenica 5 gennaio (ore 16.00).

Questo Pinocchio proposto da Accademia perduta Romagna Teatri è uno spettacolo dal forte impatto visivo, che sa raccontare una delle storie più famose al mondo e lo fa cantando un vero e proprio inno alla meraviglia del libro, della pagina stampata.

I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro, aperta tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 19.30 (tel 0372 022001/02).

biglietti posto unico numerato: adulti €10,00 - bambini € 5,00

domenica 5 gennaio, ore 16.00

ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI

PINOCCHIO

di **Marcello Chiarenza**

con **Maurizio Casali e Mariolina Coppola**

scene **Maurizio Casali e Mariolina Coppola**

musiche originali **Carlo Cialdo Capelli**

regia **Claudio Casadio**

Durata spettacolo: 55 minuti senza intervallo
spettacolo adatto dai 3 agli 8 anni

L'epica e indimenticabile storia di Pinocchio il burattino più famoso del mondo scritta da Collodi viene (letteralmente!) riletta in uno spettacolo in cui la storia sguscia fuori dalle pagine dei libri per atterrare direttamente sulle tavole del palcoscenico. O meglio sulla bancarella di due simpatici librai che presto si trasforma nel tavolo da lavoro del falegname Geppetto.

Sul suo tavolo ci sono gli attrezzi del mestiere ma anche tanti libri, nuovi, vecchi, enormi, minuscoli da cui, un po' alla volta, escono i protagonisti della storia. I libri prendono vita, si aprono, si chiudono, diventano povere case dove non si trova nulla da mangiare, camini accesi che bruciano piedi, campi profondi dove nascondere monete, teatrini di burattini, specchi, tombe, onde del mare.

In scena Maurizio Casali e Mariolina Coppola giocano, recitano, si scambiano i ruoli e danno vita ai tanti personaggi della storia che consigliano, che ingannano, che spaventano, che portano sulla cattiva strada.

Il ciocco di legno, diventato burattino grazie all'abilità delle mani del vecchio padre, ne disattende subito le aspettative. Non ci pensa proprio ad andare a scuola! A lui interessa solo mangiare, bere e andare a spasso, ma alla fine delle sue mirabolanti avventure si ritrova stufo di essere burattino e vuole diventare un ragazzino, magari per bene. Scopre l'amore filiale e la

responsabilità verso quel vecchio padre che lo ha sempre amato e aspettato, nonché la responsabilità verso la propria stessa vita che non è fatta solo di mangiare, bere e andare a spasso.

Pinocchio di Accademia Perduta/Romagna Teatri racconta ai bambini una delle storie più famose del mondo e lo fa cantando un vero e proprio inno alla meraviglia del libro, della pagina stampata.

“Un libro per tutti”, questo recita l’insegna della bancarella dei librai che magicamente prende vita per raccontare la storia. Ed è proprio il LIBRO il protagonista indiscusso di uno spettacolo che, prendendo le mosse dal più famoso romanzo per l’infanzia, si propone di mettere al centro dell’azione scenica la bellezza, la magia, il fascino di un oggetto da cui scaturiscono meraviglie e di cui è opportuno riappropriarsi e innamorarsi, che bisogna prendere in mano, sfogliare, toccare.

Lo spettacolo, di forte impatto visivo, attraverso un susseguirsi di declinazioni sceniche dell’*oggetto/libro* riformula il classico in chiave contemporanea e propone una riflessione sul valore della pagina scritta, che la creatività di Marcello Chiarenza reinventa in innumerevoli manufatti d’arte. Sono scrigni, migliaia e migliaia di scrigni fantastici che, anno dopo anno, secolo dopo secolo, hanno racchiuso le fantasie dei tanti bambini che, su di essi, hanno sognato, sognano e continueranno sempre a sognare.

Le musiche originali di Carlo Cialdo Capelli creano atmosfere e arricchiscono le emozioni suscitate da una messa in scena in cui non mancano momenti di autentica comicità, con frequenti richiami alla cultura popolare dei burattini tradizionali che, al pari del libro dei libri, ha donato ai bambini di tante generazioni gioie, risate, emozioni.

Barbara Sozzi
Ufficio stampa
Fondazione Teatro A. Ponchielli
C.so Vittorio Emanuele II, 52- 26100 CREMONA
segreteria 0372.022010/011 fax 0372.022099
e-mail: info@teatroponchielli.it www.teatroponchielli.it